

Monumenti Antichi

Le eventuali analisi archeometriche, antropologiche, paleobotaniche, paleozoologiche, geologiche e gli interventi di restauro recente ecc. devono essere riportati in forma sintetica. Per interventi di settore di maggior mole si consiglia di usare pubblicazioni specialistiche.

NORME REDAZIONALI

TESTI

Gabbia: 18×24 (didascalie incluse).

I testi vanno presentati in Word, utilizzando il font Times New Roman con interlinea semplice.

Caratteri. Le dimensioni per i testi principali è corpo 12; per le schede di catalogo, le note e le didascalie: corpo 10. Rientro per i capoversi: 0,75.

Il corsivo è riservato a termini stranieri (ad esclusione di nomi propri, teonimi e toponimi). Non si usa la sottolineatura e molto raramente il neretto.

Citazioni: i brani riportati brevi, inseriti nel testo, vanno tra doppie virgolette in basso (« ») e non in corsivo. Le virgolette alte (“ ”) servono per dare rilievo a particolari termini, come se si usasse “cosiddetto”.

L’indice analitico è a cura dall’autore.

Note: il numero di richiamo delle note va posto prima dell’eventuale segno di interpunzione. Ad es.:

La tela, datata 1617, fu realizzata per Alberto e Isabella d’Austria⁽¹⁾: sullo sfondo si intravede il castello di Coudenberg⁽²⁾.

Abbreviazioni. – Per le unità di misura si adottano le norme internazionali di abbreviazione (m, cm, km, ecc.). Per i punti cardinali è preferibile la forma estesa con l’iniziale minuscola (nord, est, ecc.).

Per l’elenco delle abbreviazioni testuali in uso si veda l’allegato A.

Le abbreviazioni degli autori antichi dovranno far riferimento all’*Oxford Classical Dictionary* (III edizione del 2003 o successive).

Bibliografia. – Si ricorda che nella bibliografia si possono inserire solo le opere citate e non tutte quelle consultate.

I titoli degli articoli o dei volumi vanno in corsivo.

Autori e curatori si indicano in maiuscoletto alto/basso, con l’iniziale maiuscola. I nomi di più autori sono separati non da virgola, ma da trattino lungo – (con spazio prima e dopo).

L’indicazione della curatela segue la lingua di edizione del volume cui si riferisce, quindi: ed./eds (per i voll. editi in paesi anglofoni), éd./éds. (per i paesi francofoni); hrsg. v. (per i volumi editi in paesi di lingua tedesca); a cura di (per Italia), ecc.

L’abbreviazione “AA.VV.” non ha alcuna valenza bibliografica. Si riporti invece il nome del curatore o, se assente, il primo cognome degli autori seguito da *et al.* o solo il titolo del volume seguito dall’anno.

Alcuni esempi:

Articolo in periodico (il titolo del periodico va in corsivo, preceduto da “in”).

ORSI 1909 = P. ORSI, *Locri Epizefiri. Resoconto sulla terza campagna di scavi Locresi (II)*, in *BdA* 12, 1909, pp. 463-482.

Opera in collana (l’indicazione della collana va posta tra parentesi e prima del luogo di edizione. Se abbreviata va in corsivo, se estesa va in tondo):

VALLET – = G. VALLET – F. VILLARD, *Mégara Hyblaea, 2. La céramique archaïque*,
VILLARD (MEFRA. Suppl., 1), Paris 1964.

Contributo in convegno:

CARLUCCI 2006 = C. CARLUCCI, *Osservazioni sulle associazioni e sulla distribuzione delle antefisse di II fase appartenenti ai sistemi decorativi etrusco-laziali*, in I. EDLUND-BERRY – G. GRECO – J. KENFIELD (eds), *Deliciae fictiles, 3. Architectural terracottas in ancient Italy. New discoveries and interpretations*. Proceedings of the International Conference held at the American Academy in Rome, November 7-8, 2002, Oxford 2006, pp. 2-21.

Cataloghi di mostre:

MERRA 1988 = A. MERRA, *Ceramica "ionica"*, in *Palermo Punica*, Catalogo della mostra (Palermo, 6 dicembre 1995 - 30 settembre 1996), Palermo 1988, pp. 294-299.

STAMPOLIDIS 2003 = N.C. STAMPOLIDIS (ed.), *Sea Routes. From Sidon to Huelva. Interconnections in the Mediterranean 16th-6th c. B.C.*, Catalogue of the exhibition (Athens, Museum of Cycladic art 2003), Athens 2003.

Per le abbreviazioni dei periodici, si rimanda all'elenco in allegato. Per i periodici che non sono compresi nella lista, si segua *L'Archäologische Bibliographie* del Deutsches Archäologisches Institut. Per i periodici non compresi nemmeno in essa, si mantenga il nome intero della rivista in corsivo.

IMMAGINI

I disegni e i grafici sono impaginati nel testo e numerati come figure; le fotografie sono impaginate alla fine del volume come tavole in numeri romani.

Le schede dei reperti siano numerate in maniera progressiva e univoca. La loro illustrazione deve essere prevista in prossimità della descrizione, in modo che dalle figure si rintraccino facilmente anche le schede.

Le illustrazioni devono essere di buona qualità e fornite in versione elettronica (con estensione jpg o tiff ad alta risoluzione); le fotografie con risoluzione di almeno 300 dpi; i disegni al tratto di almeno 400 dpi.

Le piante, i disegni dei reperti e le foto degli stessi devono essere accompagnati da scala metrica grafica e dall'indicazione del nord per le mappe.

Nessuna unità stratigrafica citata può apparire nel testo se non vi sia la relativa documentazione grafica.

I disegni sono preferibili alle ortofoto. Quando vi siano ortofoto, esse devono essere affiancate da disegni e comunque recare le indicazioni normalmente date nei grafici (scala, orientamento, US ecc.).

Monumenti Antichi pubblica essenzialmente in bianco e nero.

REFERENZE ICONOGRAFICHE

Dovrà essere chiaramente indicato il copyright dell'Ente titolare (Soprintendenze, Musei ecc.) dei diritti di riproduzione ed eventualmente il nome del fotografo. La precisa referenza è spesso indicata nella concessione rilasciata dall'Ente concedente.

Si ricorda che ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice Beni Culturali) nessuna immagine fotografica può essere pubblicata o comunque riprodotta senza una concessione scritta rilasciata dall'ente titolare dei diritti di riproduzione.

L'Editore non risponde dell'inosservanza, anche parziale, di questa norma.

I testi vanno inoltrati elettronicamente al seguente indirizzo email: redazione4@lincei.it

Per ulteriori informazioni, contattare la Redazione della rivista allo stesso indirizzo.